

# Giobbe

**3** <sup>1</sup> Allora Giobbe aprì la bocca e maledisse il suo giorno. <sup>2</sup> Prese a dire:  
<sup>3</sup> "Perisca il giorno in cui nacqui

e la notte in cui si disse: "È stato concepito un maschio!".

<sup>4</sup> Quel giorno divenga tenebra,  
non se ne curi Dio dall'alto,  
né brilli mai su di esso la luce.

<sup>5</sup> Lo rivendichino la tenebra e l'ombra della morte,  
gli si stenda sopra una nube  
e lo renda spaventoso l'oscurarsi del giorno!

<sup>6</sup> Quella notte se la prenda il buio,  
non si aggiunga ai giorni dell'anno,  
non entri nel conto dei mesi.

<sup>7</sup> Ecco, quella notte sia sterile,  
e non entri giubilo in essa.

<sup>8</sup> La maledicano quelli che imprecano il giorno,  
che sono pronti a evocare Leviatàn.

<sup>9</sup> Si oscurino le stelle della sua alba,  
aspetti la luce e non venga  
né veda le palpebre dell'aurora,

<sup>10</sup> poiché non mi chiuse il varco del grembo materno,  
e non nascose l'affanno agli occhi miei!

<sup>11</sup> Perché non sono morto fin dal seno di mia madre  
e non spirai appena uscito dal grembo?

<sup>12</sup> Perché due ginocchia mi hanno accolto,  
e due mammelle mi allattarono?

<sup>13</sup> Così, ora giacerei e avrei pace,  
dormirei e troverei riposo

<sup>14</sup> con i re e i governanti della terra,  
che ricostruiscono per sé le rovine,  
<sup>15</sup> e con i principi, che posseggono oro  
e riempiono le case d'argento.  
<sup>16</sup> Oppure, come aborto nascosto, più non sarei,  
o come i bambini che non hanno visto la luce.  
<sup>17</sup> Là i malvagi cessano di agitarsi,  
e chi è sfinito trova riposo.  
<sup>18</sup> Anche i prigionieri hanno pace,  
non odono più la voce dell'aguzzino.  
<sup>19</sup> Il piccolo e il grande là sono uguali,  
e lo schiavo è libero dai suoi padroni.  
<sup>20</sup> Perché dare la luce a un infelice  
e la vita a chi ha amarezza nel cuore,  
<sup>21</sup> a quelli che aspettano la morte e non viene,  
che la cercano più di un tesoro,  
<sup>22</sup> che godono fino a esultare  
e gioiscono quando trovano una tomba,  
<sup>23</sup> a un uomo, la cui via è nascosta  
e che Dio ha sbarrato da ogni parte?  
<sup>24</sup> Perché al posto del pane viene la mia sofferenza  
e si riversa come acqua il mio grido,  
<sup>25</sup> perché ciò che temevo mi è sopraggiunto,  
quello che mi spaventava è venuto su di me.  
<sup>26</sup> Non ho tranquillità, non ho requie,  
non ho riposo ed è venuto il tormento!".